

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO GESTIONALE DELL'ORDINE
E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (2021)

(Approvato nella seduta di Consiglio del 19 ottobre 2020)

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bergamo, (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012, così come aggiornato dal D. Lgs. 97/2016, e alle indicazioni fornite da ANAC (nuovo PNA 2019), con l'obiettivo di consolidare la propria programmazione degli obblighi di trasparenza e di predisporre misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di mala gestione che siano funzionali alle esigenze dell'ente, ha condiviso ed approvato, nella seduta del _____, i seguenti obiettivi strategici in materia sia di prevenzione della corruzione che di trasparenza considerandoli quale parte sostanziale ed integrante della programmazione strategica e gestionale dell'ente

Gli obiettivi citati rappresentano la pianificazione dell'Ordine per il prossimo futuro e costituiscono aspetti importanti nell'ambito sia del Bilancio Preventivo del 2021 che del PTPCT 2021/2023.

1) L'Ordine prosegue il cammino avviato negli anni precedenti con le modalità di seguito riportate.

Svolgimento delle attività in attuazione della normativa di riferimento

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012, sono le seguenti:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti
- Amministrazione delle entrate e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale
- Formulazione, a seguito di specifica richiesta, di pareri sulle controversie e sulla liquidazione di onorari e spese
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione
- Rilascio di pareri, qualora richiesti da Pubbliche Amministrazioni, su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua.

Percorso di adesione al doppio livello di prevenzione

L'Ordine, con Delibera di Consiglio del 02/03/2015, ha aderito al "Sistema del doppio livello di prevenzione" finalizzato a regolare i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri relativamente al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, continua la propria attività di stesura del proprio PTPCT a livello "decentrato" tenendo conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici individuati a livello locale e indicando, laddove si renda necessario, gli specifici interventi organizzativi e operativi ritenuti adeguati e idonei a prevenirli.

2) L'Ordine integra le suddette attività dotandosi di "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza" le cui attività, di seguito riportate, verranno illustrate/divulgate sia durante le Assemblee degli iscritti che mediante il sito web istituzionale.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Maggiore trasparenza nei confronti degli iscritti all'Ordine e degli stakeholders

Il Consiglio dell'Ordine, con l'obiettivo di rinforzare il rapporto con gli iscritti attraverso un maggiore coinvolgimento degli stessi, ritiene essenziale perseguire la propria missione istituzionale attraverso una comunicazione continua delle proprie iniziative e una condivisione delle varie attività messe in atto.

L'Ordine, avendo avviato nel 2020 l'attività di implementazione e messa in linea del nuovo sito istituzionale (al quale si è aggiunto un sito avente carattere prettamente culturale), ritiene importante proseguire tale attività al fine di rendere il sito istituzionale, ma anche quello culturale, di più immediata percezione e utilità per gli iscritti.

Un ulteriore canale di divulgazione e interazione con gli iscritti, implementato nel corso del 2020 e considerato essenziale e da utilizzare in modo sempre più continuo anche nel 2021, è lo strumento della newsletter, studiata e creata sulla base di modelli di più immediata leggibilità, il cui invio avviene attraverso una apposita piattaforma.

Anche i canali social quali facebook, linkedin e youtube sono stati considerati dal Consiglio dell'Ordine uno strumento di possibile dialogo e interazione con il mondo esterno. Dopo il loro avvio nel 2020 se ne valuteranno gli esiti per capire se e come procedere anche in tale percorso.

Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, ritiene il momento Assembleare un ulteriore canale per migliorare la comunicazione e l'interazione con i propri professionisti e, a tal riguardo, darà idonea e tempestiva comunicazione di tali incontri e dei relativi argomenti in esame e discussione al fine di incentivare la partecipazione.

Con specifico riferimento alla materia dell'anticorruzione e della trasparenza, l'Ordine - come ormai prassi - dispone che lo Schema di PTPTC 2021-2023 venga posto in pubblica consultazione sul sito istituzionale al fine di raccogliere eventuali commenti/osservazioni/proposte da parte degli iscritti e di tutti gli altri stakeholders.

I suddetti obiettivi strategici vanno nella direzione dell'incremento dei livelli di trasparenza dell'ente e il perseguimento di tale obiettivo viene considerato una priorità da parte del Consiglio dell'Ordine.

Gestione degli affidamenti di incarichi/servizi e forniture a terzi in modo sempre più efficace e trasparente

Il Consiglio dell'Ordine, confermando la procedura in essere relativa all'area acquisti e conferimento incarichi che prevede la preventiva comparazione di almeno tre preventivi al fine di effettuare scelte corrette, ben ponderate, e adeguate alle proprie esigenze, proseguirà il percorso avviato in tale settore attraverso l'invio a tutti i consulenti/collaboratori di una informativa ad hoc comprendente, tra gli altri:

- un modello da compilare e restituire debitamente compilato volto ad accertare, in via preventiva, l'inesistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità così come l'insussistenza di conflitti di interesse;

- il link di collegamento al "Codice di comportamento" (adottato con delibera di Consiglio del 22/09/2015) e al PTPTC adottato dall'Ordine ai quali i consulenti/collaboratori stessi saranno tenuti ad attenersi.

La trasparenza in tale settore viene garantita attraverso la pubblicazione e il puntuale aggiornamento dell'elenco completo di tutti gli incarichi conferiti a consulenti/collaboratori nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ordine.

Gestione della formazione professionale continua in conformità al Regolamento per l'aggiornamento professionale e alle Linee Guida del CNI con utilizzo di nuovi e più aggiornati strumenti e sistemi di fruizione della formazione

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 137/2012 (Riforma delle Professioni), l'aggiornamento delle competenze professionali costituisce una delle principali attività istituzionali in capo agli Ordini Professionali.

Il Consiglio dell'Ordine, anche in considerazione della situazione venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID 19, nel proseguire il suo impegno finalizzato a fornire un adeguato e continuo servizio formativo agli iscritti, intende promuovere e migliorare i nuovi sistemi e canali utilizzati nel 2019 (FAD sincrona) per fornire la formazione agli iscritti (e anche agli esterni), in accordo alle disposizioni vigenti a livello nazionale.

Il Consiglio dell'Ordine:

1) proseguirà la propria attività in tale contesto come segue:

- a) garantendo alti livelli di didattica, anche attraverso accordi/convenzioni con Enti ed Associazioni del territorio;
- b) seguendo un percorso ad hoc finalizzato alla corretta valutazione delle proposte formative consistente in:
 - proposta dell'evento formativo da parte della Commissione competente (in relazione al rispettivo ambito e settore), anche in caso di collaborazioni esterne;
 - successivo esame delle proposte formative da parte della Commissione Formazione Continua e relativo parere anche in merito alla corrispondenza con il Regolamento e le Linee di Indirizzo del CNI;
 - approvazione finale e definitiva da parte del Consiglio dell'Ordine;
- c) gestendo le attività formative che organizza attraverso l'utilizzo dell'applicativo gestionale ISI Formazione al quale gli iscritti e gli utenti esterni possono accedere per svolgere le diverse operazioni attinenti l'attività formativa (visualizzare gli eventi, iscriversi, ecc.);

2) cercherà di implementare e migliorare le modalità con le quali fornisce la formazione, accostando alla formazione in aula (se e qualora le condizioni sanitarie lo permettano) la formazione a distanza (FAD sincrona) purché con utilizzo di sistemi che garantiscano la verifica della identità dei partecipanti così come la loro presenza durante tutta la durata dell'evento formativo.

Operatività del Consiglio in modo sempre più regolamentato e adeguato alle esigenze dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine, nel continuare la propria attività come segue:

- operando sulla base di un Regolamento di funzionamento che definisce le modalità con le quali le singole deliberazioni vengono assunte e, più in generale, le altre modalità operative del Consiglio stesso;
- redistribuendo le incombenze da svolgere tenendo in considerazione le inclinazioni, esperienze, competenze e aspirazioni di ciascuno;
- usufruendo di consulenti esterni per le incombenze, anche derivanti da nuove normative, che necessitano di maggior supporto e collaborazione;
- adottando delibere o linee/guida ad hoc nei settori/ambiti per i quali emerga l'esigenza di fornire adeguata regolamentazione;
- coinvolgendo i Consiglieri e i dipendenti nelle attività generali di adempimento alla normativa anticorruzione, in quanto ritiene essenziale incrementare il livello di consapevolezza degli stessi soprattutto nelle aree ritenute maggiormente "sensibili",

si riserva di porre in essere tutte le attività, iniziative, adeguamenti che si rendessero necessarie di tempo in tempo per una migliore operatività dell'Ordine, oppure per rispondere ad esigenze normative, ancorché non pianificate nel presente documento.